

L'intervento del presidente di [Confcommercio](#) sugli episodi di criminalità a danno degli imprenditori sul territorio

De Mare: «Sicurezza e legalità prerequisito dello sviluppo»

La rapina alla gioielleria nel Centro Commerciale di Tito rimette al centro dell'attenzione il tema della sicurezza fra le priorità di [Confcommercio](#). Se gli imprenditori sono costretti a lavorare in un ambiente non sicuro, nel quale viene messa a repentaglio la loro incolumità, quella dei collaboratori e dei clienti, e rischiano di veder sottratto il frutto del loro lavoro, non c'è possibilità di crescita, né per le imprese, né per la collettività. Sicurezza e legalità sono quindi il prerequisito fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'economia moderna. E' il commento di [Confcommercio](#) Imprese Italia Potenza in una nota a firma del presidente Fausto De Mare. [Federpreziosi Confcommercio](#) rappresenta una categoria che, da sempre, vive il problema della sicurezza attraverso esperienze molte volte drammatiche e si pone a supporto dei propri associati anche stimolando riflessioni sul tema, che è centrale per l'attività delle imprese del settore. Parliamo di attività che, per la tipologia del prodotto trattato, sono potenzialmente esposte quotidianamente a episodi critici, in quanto caratterizzate dal rischio di rapine e furti nelle loro diverse declinazioni. Tra le tipologie di crimini maggiormente subiti – in base a dati estrapolati da ricerche sui singoli territori svolte da [Federpreziosi Confcommercio](#) – risultano in prima linea le rapine a mano armata precedute dai furti con destrezza, mentre stanno prendendo sempre più piede le spaccate diurne e notturne. Sull'intero territorio nazionale si sono ultimamente verificati diversi episodi criminosi che hanno avuto particolare risalto in cronaca per le dinamiche che li hanno contraddistinti, a dimostrazione che il rischio, dunque, non è più solo quello del danno patrimoniale, bensì quello dell'incolumità dei titolari, dei dipendenti - tenendo presente che la stragrande maggioranza delle aziende del settore sono a conduzione familiare - e dell'eventuale clientela presente in negozio o all'interno nel centro commerciale ove il reato ha luogo. Questo – sottolinea De Mare - è il contesto in cui operano oltre 16.000 punti vendita al dettaglio presenti nel nostro Paese. È sufficiente immaginare lo stato d'animo di chi subisce un sinistro nonché la pressione psicologica che ne deriva. Il contrasto concreto alla criminalità passa soprattutto attraverso una Stato che garantisca il diritto ai propri cittadini di esercitare la propria professione senza che questi siano costretti a porre in essere sistemi di prevenzione e di reazione.

